

N. 48818



REPUBBLICA ITALIANA



MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO "NON STUZZICATE LA ZANZARA" (~~La Zanzara~~)

Metraggio { dichiarato 3.600
 acceriato 3398

Produzione: MONDIAL TE. FI.

Via Po, 10 - Roma

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

TITOLI DI TESTA

RITA PAVONE

in

NON STUZZICATE LA ZANZARA

Trama

Nella Fortezza Colleoni, severa accademia militare per Aspiranti Allievi Guardie Svizzere, vive la famiglia di Rita Santangelo: il padre Comandante dell'Accademia, rigido e intransigente uomo d'armi; le tre vecchie zie, bigotte e petulanti, e la madre, donna dolce e amante della vita, ma costretta a subito l'austero ambiente familiare. Proprio lei viene avvertita da un professore del collegio dove Rita studia, che la figlia terribile è fuggita dall'istituto per darsi alla musica leggera; la notizia la sconvolge, ma decide tuttavia di tener nascosto, prudentemente, il fatto al burbero consorte.

Rita nel frattempo è giunta a Roma in compagnia di Paolo Randi, professore del collegio cui è fuggita, e che, innamorato di lei e complice delle sue scappatelle, la scorta in città nella speranza di poter coronare il loro amore. Ma il timore dell'ira paterna fa desistere ai due dal presentarsi assieme a casa Santangelo.

Tuttavia Paolo che non può resistere lontano da Rita, si introduce nella fortezza sostituendosi ad una recluta. Dopo parecchie vicissitudini i due riescono a prendere contatto e a fuggire dall'Accademia, intenzionati a riprendere contatti con l'impresario che promette il successo a Rita come interprete ed a Paolo come autore. Riescono infatti a combinare per una trasmissione televisiva al Sestriere, che dovrebbe segnare la svolta decisiva nella carriera di Paolo. Ma proprio quando, con la complicità di sua madre ormai conquistata dalla causa, Rita sta organizzandosi per poter partecipare allo spettacolo all'insaputa del padre, giunge all'Accademia la professoressa di matematica del collegio, che denuncia l'accaduto direttamente al Comandante Santangelo. Egli infuriato, decide di mandare Rita al carcere di rigore nella fortezza. Sarà sempre la complicità materna a permettere a Rita di evadere, non prima di essersi clamorosamente vendicata delle angherie subite. Saputo poi della partenza di Paolo per il Sestriere per di più avvenuta in compagnia di una bella ragazza, Rita decide di partire immediatamente. E la madre, trovando finalmente la forza di reagire all'atmosfera opprimente della famiglia, la seguirà poco dopo. Il Comandante, allibito, partirà a sua volta per raggiungere le parenti ribelli e ricondurle a casa.

Al Sestriere l'equivoco sentimentale tra Rita e Paolo viene chiarito, e per Rita si apre la possibilità di essere la vedette dello Spettacolo. Ma il padre, giunto nel frattempo, tenta in extremis di impedire un simile scandalo rapendo la figlia. Tuttavia, quando attraverso la TV constaterà che in mancanza della figlia, la madre ne ha preso il posto davanti alle telecamere, tornerà sul luogo per cedere definitivamente all'ondata di rinnovamento e di gioventù portato dalla figlia nel suo ménage familiare. Il che avrà come conseguenza ultima la possibilità, per Paolo e per Rita, di portare a compimento il loro sogno d'amore.

FINE

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il
della legge 21 aprile 1962, n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

18 MAR. 1967

a termine

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) _____

B. C. C.
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

Roma, li _____

21 MAR. 1967

IL MINISTRO

F.to SARTI

con

GIANCARLO GIANNINI - RAFFAELE PISU - MITA MEDICI - GIUSI RASPANI DANDOLO - CATERINA BORATTO - TEDDY RENO - Ugo Fangareggi - Enrico Viarisio - Pietro De Vico - Alfredo Censi - Maria Wertmuller - Gina Mattarolo - MIRELLA POMPILI - C.S.C. - Franco Melidoni - Bruno Squeglia - Consulente per le scene sulla neve: DINO ZAMBONI - Carlo Pavone con il suo complesso J.B. e con ROMOLO VALLI - e con PEP-PINO DE FILIPPO - e con la partecipazione di GIULIETTA MASINA.

Aiuti regista: ADOLFO DRAGONE, MARIO PADOVAN - A. Assist. alla regia: TITO SCHIPA Jr. - Operatore alla Macchina: ELIO POLACCHI - Assistenti operatore: ENRICO FONTANA, DANTE DI PALMA - Ispettore di produzione: FRANCO MANCO - A. Segret. Produz.: VITTORIO BIFERALE - Architetto FABBRIZIO FRISARDI, C.S.C. - Fonico: GIULIO TAGLIACCOZZO - Fotografie di scena: G. B. POLETO - Assistente alle coreografie: FAUSTA MAZZUCHELLI - Assist. Montaggio: TOMASSINA TEDESCHI - Consulente Aerobatico: ENNIO MAIANI - Truccatori: AMATO GARBINI, ELIGIO TRANI - Parrucchiere: GABRIELLA BORZELLI, MARISA FRATICELLI - Sarta: DELIA PELLEGRINI - Attrezzista: CESARE SCARPETTI - Costumi eseguiti dalla CASA D'ARTE « FIRENZE » di Peruzzi e SARTORIA TEATRALE FARANI - Oggetti d'antiquariato: FORNITI DALLA DITTA « CREMONESI » - Parrucche: ROCCHETTI - Sviluppo e Stampa: TECNOSTAMPA - Negativi: KODAK EASTMANCOLOR - Teatri e mezzi tecnici: TITANUS APPIA - Registrazioni sonore eseguite negli STUDI DI SINCRONIZZAZIONE C.D.S. - Tecnico del suono della C.D.S.: ALBERTO BARTOLOMEI - Gli abiti della scena « CARNABY CLUB » sono stati gentilmente forniti da CARNABY ST. A VIA MARGUTTA - Soggetto e sceneggiatura: LINA WERTMULLER - Coreografie di: WALTER MARCONI - Musiche di BRUNO CANFORA EDIZIONI R.C.A. ITALIANA - Scene e Costumi: ENRICO IOB - Montaggio: FRANCO FRATICELLI - Direttore della Fotografia: DARIO DI PALMA - Direttore della Produzione: ALFREDO MELIDONI - Un film prodotto da Sergio Bonotti e Gilberto Carbone per la MONDIAL T.E.F.I. -

Regia: LINA WERTMULLER

LE CANZONI:

QUESTO NOSTRO AMORE (Bagalov-Wertmuller) Edizioni R.C.A. - LA SVIZZERA (Canfora-Wertmuller) Edizioni R.C.A. - NON E' DIFFICILE FARE LO SHAKE (Canfora-Wertmuller) Edizioni R.C.A. - UNA NOTTE INTERA (Last-Misselvi) Edizioni Francis Day - PERCHE' DUE NON FA TRE (Amurri-Marchetti) Edizioni R.C.A. - GIRA GIRA (Cenci-Cassia-Holland-Dozier-Holland) Edizioni Aberbach - TU GUARDI LEI (Canfora-Wertmuller) Edizioni R.C.A. - NON CI STO' (Melfa-Morina-D'Ercoli) Edizioni R.C.A. - SEMPRE PIU' SU (Melfa-Morina-Wertmuller) Edizioni R.C.A. - DIXIE DIXIE (Canfora) Edizioni R.C.A. - BYE, BYE, BABY (Styne-Robin) Edizioni Accordo - BALLETO DEGLI OMBRELLI (Podestà) Edizioni R.C.A. - E' NATO UN BLUES (Henderson-De Sylva-Brown) Edizioni Ricordi - GIMME SOME LOVING (Stevie-Winwood) Edizioni Aromando.

sono cantate da RITA PAVONE

La canzone: SWEET HEART (Canfora-De Mutis) Edizioni R.C.A. è cantata da GIANCARLO GIANNINI - La canzone: LA VITA E' COME UN ALBERO DELLA CUCCAGNA (Molfa-Morini-D'Ercoli) Edizioni R.C.A. è cantata da CARLO PAVONE e i J.B.

EDIZIONI MUSICALI E REGISTRAZIONI DELLA

R.C.A. ITALIANA